

QUADERNI DELLA SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA

18

Per Alberto Petrucciani  
Saggi e testimonianze dalla Liguria

a cura di  
Graziano Ruffini



GENOVA  
SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA  
Palazzo Ducale  
2025

QUADERNI DELLA SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA

18

Collana diretta da Stefano Gardini

Per Alberto Petrucciani  
Saggi e testimonianze dalla Liguria

a cura di  
Graziano Ruffini



GENOVA 2025

Volume realizzato con il sostegno di

Associazione Italiana Biblioteche  
Sezione Liguria



SEZIONE LIGURIA



## INDICE

Simona Bo, <i>Presentazione</i>	pag.	9
Graziano Ruffini, <i>Introduzione</i>	»	11
Luca Burioni, <i>Il mio ricordo di Alberto Petrucciani</i>	»	13
Fernanda Canepa, <i>Alberto, un maestro</i>	»	17
Oriana Cartaregia, <i>Ricordi e documenti sui dieci mesi di Alberto Petrucciani in Biblioteca Universitaria di Genova</i>	»	23
Maria Angela Garaventa Merli, <i>La prima biblioteca di Alberto</i>	»	37
Stefano Gardini, <i>In ricordo di Alberto Petrucciani</i>	»	41
Marco Genzone, <i>Ricordo di Alberto</i>	»	53
Luca Leoncini, <i>Appunti per una storia dei Durazzo di Strada Balbi</i>	»	55
Marcella Rognoni, <i>“Io che mi figuravo il paradiso sotto la forma di una biblioteca”</i>	»	85
Graziano Ruffini, <i>Bibliografia ‘ligustica’ di Alberto Petrucciani</i>	»	89
Antonio Scolari, <i>Ricordi di un bibliotecario da giovane</i>	»	95

## *Ricordi e documenti sui dieci mesi di Alberto Petrucciani in Biblioteca Universitaria di Genova*

Oriana Cartaregia

### *1. Anima lunga nel finto fumoir*

Quell'«anima lunga di Petrucciani», così io e un piccolo gruppetto di colleghi lo apostrofavamo a sua insaputa riferendoci alla sua figura alta e asciutta, prese servizio con sorpresa dei più in Biblioteca Universitaria di Genova (d'ora in poi BUG e BUGE) il 16 dicembre 1985<sup>1</sup>. Proveniente da tre anni di lavoro presso la Biblioteca Giuridica Bensa<sup>2</sup> fu inquadrato come bibliotecario nel ruolo di quella che allora era la «carriera direttiva». Appena dieci mesi dopo, il 31 ottobre 1986, fu nominato professore straordinario di Biblioteconomia e bibliografia presso la Facoltà di Magistero dell'Università degli studi di Bari e, di conseguenza, cessò l'incarico presso la biblioteca<sup>3</sup>.

---

<sup>1</sup> Devo tutti i dati certi del presente contributo alla possibilità di consultazione di alcuni fascicoli sia dell'Archivio storico della BUG, per i quali sono grata al collega Emilio Bertocci che ne è attualmente responsabile, sia dell'Archivio corrente che ho potuto consultare grazie al permesso accordatomi da Paolo Giannone, direttore dell'Istituto e alla gentilezza di Emilio Perfetti dell'Ufficio Amministrativo, a entrambi vanno i miei ringraziamenti; A. Petrucciani prese servizio a dicembre ma la decorrenza giuridica del decreto di nomina data 1° ottobre 1985; Genova, Biblioteca Universitaria, *Archivio storico dei documenti amministrativi, Petrucciani Alberto*, Posizione III, 691 (n. identificativo provvisorio; d'ora in poi *Petrucciani Alberto*), nota del Ministero per i Beni culturali e ambientali, Direzione Generale per gli affari generali amministrativi e del personale, Div. II, Prot. 53226, 10 dicembre 1985.

<sup>2</sup> Da quanto risulta dalla *Scheda matricolare* inviata, su richiesta alla Direzione della BUG, dall'Università degli Studi di Genova Alberto Petrucciani prese servizio come assistente-bibliotecario in prova presso la Biblioteca Giuridica Bensa, che in quegli anni aveva sede in Via Balbi, il 1° febbraio 1982; *Petrucciani Alberto*, Prot. 2756/III, 17 dicembre 1985.

<sup>3</sup> Nel fascicolo di A. Petrucciani (*Petrucciani Alberto*) è rintracciabile la lettera indirizzata alla Direzione della biblioteca, da lui firmata e protocollata l'8 novembre 1986 (Prot. 2791/III), con la quale annuncia la sua nomina a professore e la sua intenzione di prendere servizio presso l'Università degli studi di Bari a partire dal 31 ottobre. Solo il 9 gennaio 1987 la Direzione Generale per gli affari generali amministrativi e del personale del Ministero (Prot. 430/Pos. 5884) ne notifica alla biblioteca la cessazione dal servizio.

Il suo inserimento in BUG fu accolto con un po' di diffidenza da alcuni colleghi che da poco ricoprivano il medesimo ruolo, forse percependolo come pericoloso concorrente in ipotetici futuri avanzamenti di carriera<sup>4</sup>. Peraltro Alberto, con i suoi modi schivi e la sua aria da studioso perennemente impegnato a consultare repertori bibliografici, dei quali la BUG era piuttosto ben fornita e che forse furono una delle ragioni che lo spinsero al trasferimento da noi, non forniva alcun appiglio ad eventuali frizioni e gelosie professionali. Personalmente, avendo iniziato a frequentare incontri e corsi organizzati dalla sezione ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche (d'ora in poi AIB) nella quale Petrucciani era già membro conosciuto e autorevole, sospettai da subito che il suo sarebbe stato un passaggio breve.

L'impressione mi si chiarì nel corso delle chiacchierate che ci scambiammo nell'antro del grande finestrone tra il mezzanino e il secondo piano della vecchia sede di Via Balbi 3. Era quello il posto deputato molto informalmente, in un'epoca ancora permissiva nei confronti del tabagismo, ai fumatori. Fu in quell'improbabile *fumoir* che compresi le sue ambizioni accademiche manifestando la mia meraviglia per gli interessi di Alberto verso le teorie catalografiche<sup>5</sup>, da me percepite come aride e prive di fascino se confrontate con la storia delle biblioteche e la circolazione libraria. Lo sapevo impegnato col Prof. Dino Pucuh nello studio della Biblioteca Durazzo<sup>6</sup> e ricordo che in più di un'occasione ci arrovellammo su alcune note di possesso, soprattutto in lingua francese, presenti in libri durazziani per la comprensione delle quali chiese il mio parere mostrandomene fotocopie.

Fu grazie a quei brevi ma quasi quotidiani scambi che, superando il mio e il suo riserbo, gli chiesi se aveva voglia e tempo per dare un'occhiata al primo brogliaccio del lavoro che mi stava impegnando e che solo dopo anni sarebbe stato pubblicato<sup>7</sup>. Fu gentilissimo anche se titubante dichiarando la

---

<sup>4</sup> In quegli anni si era concluso uno specifico percorso concorsuale dell'allora Ministero per i Beni Culturali e Ambientali che aveva stabilizzato il personale assunto tramite la Legge 1 giugno 1977, n. 285 (Provvedimenti per l'occupazione giovanile); GU 1977. Per capire meglio l'argomento può essere utile la visualizzazione del filmato prodotto dalla Regione toscana nell'ambito di *Archivoissima 2021: Lavoro e giovani 2021*.

<sup>5</sup> Mi erano note le sue pubblicazioni sulle funzioni del catalogo: PETRUCCIANI 1982; PETRUCCIANI 1983b; PETRUCCIANI 1984a.

<sup>6</sup> PETRUCCIANI 1984b, primo fra i contributi sulla Durazziana che sfoceranno nella monografia PETRUCCIANI 1988.

<sup>7</sup> BUGE 1991.

sua scarsa competenza in materia di manoscritti e codici. Dopo pochi giorni mi riportò il dattiloscritto corredato da note e osservazioni, soprattutto riguardanti la bibliografia, che mi furono utilissime nel proseguire il lavoro.

Eravamo coetanei ma ai miei occhi di trentenne, ancora lontana da impegni famigliari e soverchie responsabilità professionali, Alberto, così impegnato, studioso, già sposato e già padre di un figlio, apparteneva ad un mondo ben più maturo e denso di prospettive e obiettivi.

## 2. *Censimenti et alia*

Nel corso dei mesi di permanenza in BUG a Alberto fu dato l'incarico di compilare la schedatura delle legature medievali possedute. L'allora Istituto Centrale per la Patologia del Libro in collaborazione con l'Istituto Centrale per il catalogo unico delle biblioteche e le informazioni bibliografiche (d'ora in poi ICCU) nella primavera del 1985 aveva inviato delle schede/questionario specificatamente approntate a tutte le biblioteche « nelle quali si poteva presupporre la presenza di legature medievali »<sup>8</sup>. In questa prima fase del progetto i questionari erano piuttosto essenziali e riguardavano esclusivamente manoscritti e incunaboli. Le schede compilate da Petrucciani furono cinquantaquattro, trentatré erano di manoscritti, le restanti censivano legature appartenenti a quattro incunaboli collocati nella sala Rari e a diciassette incunaboli della raccolta Gerolamo Gaslini<sup>9</sup>. Il lavoro fu inviato con lettera di trasmissione firmata direttamente da Alberto già il 22 gennaio del 1986<sup>10</sup>. Un fatto questo piuttosto straordinario poiché in quegli anni vigeva un rispetto ossessivo delle gerarchie e difficilmente a un bibliotecario era consentito interloquire con Istituti ministeriali facendo le veci del direttore<sup>11</sup>. In un mese scarso, considerando le festività natalizie, Alberto compilò diligentemente le schede delle quali abbiamo per fortuna copia nell'Archivio storico. Null'altro sono riuscita a rintracciare poiché una deplorabile abitudine di quel periodo era l'oralità degli incarichi. Ai bibliotecari e

---

<sup>8</sup> FEDERICI 1986, p. 12.

<sup>9</sup> Genova, Biblioteca Universitaria, *Archivio storico, Serie Tutela, Censimento delle legature medievali* (d'ora in poi *Censimento delle legature medievali*); per gli incunaboli Gaslini: BUGE 1996.

<sup>10</sup> *Censimento delle legature medievali*, lettera di trasmissione, Prot. 636/IV, 22 gennaio 1986.

<sup>11</sup> In quel periodo era Direttrice Reggente Anna Maria Dall'Orso che tenne tale carica dal 1976 al 1996; PETRUCCIANI 2001.

al personale in generale venivano assegnati lavori, anche importanti, senza che di questi e delle loro risultanze fosse lasciata traccia scritta.

La legittima domanda su quali altri incarichi svolse Alberto nei mesi successivi rimane dunque celata e la memoria purtroppo aiuta poco. Forse, considerato che quello fu il periodo dei grandi progetti di censimento, partecipò al *Censimento delle edizioni italiane del XVI secolo* promosso dall'ICCU<sup>12</sup>. Già dal 1981 la biblioteca aveva aderito al progetto rispondendo, l'8 settembre, ad una nota dell'ICCU datata 21 luglio nella quale si chiedeva di far sapere se si intendeva attendere il 'tabulato' delle cinquecentine segnalate nei maggiori repertori bibliografici come conservate in BUG per procedere alla sua vidimazione, o se si voleva collaborare, avendo già avviato la catalogazione degli esemplari, fornendo le schede di tale catalogazione<sup>13</sup>. Anna Maria Dall'Orso rispondeva affermativamente ma specificava che «in considerazione delle gravi carenze numeriche di personale presenti nell'organico dei bibliotecari e degli aiuto-bibliotecari, questo Istituto, allo stato attuale, deve necessariamente aderire alla prima delle proposte di collaborazione indicate nella nota citata»<sup>14</sup>. Quelle 'gravi carenze' furono colmate con il rientro da progetti di catalogazione presso istituti culturali e biblioteche conventuali di bibliotecari e aiuto-bibliotecari assunti provvisoriamente con la legge 285/77. Il primo tabulato, contenente le edizioni del XVI secolo di autori appartenenti alla lettera "A", fu restituito a Roma l'8 maggio del 1984<sup>15</sup>. A quel primo tabulato ne seguirono altri e al riscontro e alla catalogazione parallela di quelle edizioni, ho partecipato personalmente insieme ad altre colleghe per molti anni. Probabilmente anche Alberto fu brevemente della partita.

Non ricordo se fu in quei mesi in biblioteca o in qualche altra occasione ma ho ben impressa nella memoria una sua proposta di riorganizzazione della sezione Bibliografia dei reparti di consultazione a scaffale aperto. Era un progetto pensato per quando avessimo avuto una sede nuova e ci fu di grande aiuto quando, molti anni dopo, ci trovammo a progettare la sezione

---

<sup>12</sup> Iniziato nel 1981 tale censimento conflui a partire dal 2000 nella base dati *Edit16*.

<sup>13</sup> Genova, Biblioteca Universitaria, *Archivio corrente, Catalogo Unico Istituto centrale delle biblioteche italiane*, Pos. IV, Faldone 10/11 (d'ora in poi *Catalogo Unico*), nota Prot. 2695/13a, 21luglio1981.

<sup>14</sup> *Catalogo Unico*, copia di lettera Prot. 1356/IV, 8 settembre1981.

<sup>15</sup> *Catalogo Unico*, copia di lettera Prot. 1332/IV, 8 maggio1984.

bibliografica a scaffale aperto a supporto della sala di consultazione di manoscritti e libri antichi posta oggi al terzo piano della nuova sede.

Sicuramente quell'anno fu impegnato in orario di servizio come docente al "Corso di biblioteconomia e catalogazione ad uso delle biblioteche ad indirizzo economico e giuridico" organizzato, in collaborazione con la sezione ligure dell'AIB, dal Centro ligure per la produttività della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Genova. Il corso si svolse in due moduli di cinque giorni ciascuno nei periodi 7-11 aprile e 19-23 maggio. Alberto contribuì impartendo ventidue ore di lezione di Descrizione bibliografica e catalogazione e dieci ore di Soggettazione<sup>16</sup>. Tra i docenti di quel corso ci furono anche Ernesto Bellezza e Teresa Sardanelli.

Nel mese di aprile partecipò in missione senza assegni, pratica che purtroppo ancora oggi è in voga pena vedersi rifiutare l'autorizzazione, al Convegno internazionale "Ravenna nel Servizio Bibliotecario Nazionale" tenutosi il 17, 18 e 19 nella città romagnola<sup>17</sup>.

Il mese successivo fu anche impegnato, con una relazione svoltasi l'8 maggio, nel trentatreesimo Congresso Nazionale dell'AIB, dedicato quell'anno a *Il futuro delle biblioteche* svoltosi a Sirmione dall'8 al 11 maggio<sup>18</sup>.

Tutti impegni che, a memoria, nessun altra/o collega di allora era lungi da avere e che quasi certamente crearono un po' di scompiglio, se non altro 'burocratico', in una biblioteca ove all'epoca si veleggiava tranquilli, un po' sonnacchiosi e ben lontani da relazioni nazionali e internazionali. Insomma: il passaggio di Alberto in biblioteca fu breve ma lasciò sicuramente il segno.

### 3. Scoperta curiosa

Ho accennato altrove a come Alberto sia stato estremamente importante per la Sezione ligure dell'AIB e quale ruolo abbia avuto nella creazione del notiziario «Vedi anche» proprio nel suo periodo genovese<sup>19</sup>. Il suo pensiero

---

<sup>16</sup> Il Centro ligure per la produttività aveva richiesto la partecipazione di Alberto il 27 gennaio e informato la direzione della BUG il 28 febbraio. L'autorizzazione ministeriale a partecipare fu concessa il 24 marzo; *Petrucciani*, Ministero per i beni culturali e ambientali, Div. III. Sez. III, Prot. 1074/III.

<sup>17</sup> *Petrucciani*, copia di lettera Prot. 877/III, 11 marzo 1986.

<sup>18</sup> *Futuro delle biblioteche* 1988; *Petrucciani*, Ministero per i beni culturali e ambientali, Div. III. Sez. III, Prot. 4788, 15 aprile 1986.

<sup>19</sup> CARTAREGIA 2023.

ci ha accompagnato anche in anni più recenti quando procurò alla redazione del notiziario la digitalizzazione completa dei numeri arretrati permettendoci di completarne l'archivio online <sup>20</sup>.

La necessità di digitalizzare la documentazione penso fosse una virtuosa ossessione di Alberto. Questa mia impressione è suffragata dalla consultazione del profilo di Alberto Petrucciani sulla piattaforma accademica *Academia.edu* ove ha caricato la digitalizzazione di tutte le sue opere. Un esempio di grande consapevolezza di sé congiunta ad un'estrema generosità poiché la semplice iscrizione gratuita alla piattaforma consente di scaricare tutti i suoi lavori.

La bibliografia di Alberto, com'è noto, è estesissima e consultando i cataloghi dell'odierna BUGE ho constatato che sono presenti un buon numero delle sue pubblicazioni. Solo nel 2022 però è stata catalogata online nell'ambito della schedatura del Magazzino Sanguineti <sup>21</sup> la sua prima monografia risalente al 1983 fino allora assente dalle raccolte. Si tratta di una pubblicazione finanziata dal CNR e edita da Bulzoni: *La finzione e la persuasione: l'utopia come genere letterario* <sup>22</sup>. A questo suo lavoro accenna Paolo Traniello nel recensire il volume di Alberto *Libri e libertà: biblioteche e bibliotecari nell'Italia contemporanea* (Manziana, 2012) nella rubrica *Il Libro* della rivista «Aib studi», tessendone le lodi: «brillante studio su un tema di grande portata, quello dell'utopia, anche nelle sue applicazioni bibliotecarie (come nella singolare opera settecentesca, da lui esaminata criticamente, forse tra i primi in Italia, di Louis-Sébastien Mercier, *L'an 2440*)» <sup>23</sup>. L'esemplare appartenuto a Edoardo Sanguineti, collocato MICH ES 809.93 PETRA 1, reca il timbro che ne attesta l'invio in omaggio da parte dell'editore. Resta la curiosità di sapere se l'invio fu un'iniziativa di Bulzoni o se fu recapitato su richiesta di Alberto.

Il volume reca alcune sottolineature e tracce d'attenzione a testimoniare l'interesse suscitato nel grande intellettuale che, a detta dei colleghi e degli studiosi che ne hanno maneggiato i libri, era normalmente poco avvezzo alle annotazioni a margine preferendo allegare ai volumi ritagli di giornale, depliant e quant'altro relativi all'argomento trattato o all'autore. Anche

---

<sup>20</sup> CARTAREGIA 2020; CARTAREGIA 2021.

<sup>21</sup> *Magazzino Sanguineti* 2018.

<sup>22</sup> PETRUCCIANI 1983a.

<sup>23</sup> TRANIELLO 2013, p. 125.

l'opera giovanile di Alberto ha un allegato 'per assonanza': il depliant/programma del quarto Congresso Internazionale di studi sulle utopie, tenutosi dal 20 al 26 maggio del 1992.

#### 4. *Petrucciani 'ministeriale'*

Dopo quei dieci mesi in biblioteca non ebbi più occasione di frequentare costantemente Alberto Petrucciani. Innumerevoli volte ci siamo incontrati, soprattutto in occasioni di concorsi, corsi e riunioni patrocinati dall'AIB, accompagnati in alcuni casi da conviviali pranzi e cene. Durante la direzione di Simonetta Buttò, grande amica di Alberto, l'ho incontrato quando passava da Genova e non mancava di venirci a fare visita<sup>24</sup>.

Negli ultimi anni del mio servizio attivo ne ho potuto apprezzare l'auto-revolezza anche nel ruolo di Presidente del Comitato tecnico-scientifico per le biblioteche e gli istituti culturali svolto nell'ambito dell'allora Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, oggi Ministero della Cultura. In particolare mi dimostrò stima e amicizia nell'estate del 2019 in una vicenda riguardante un acquisto coattivo del quale mi occupai come responsabile del Settore manoscritti e documenti antichi della BUGE<sup>25</sup>.

Quel ruolo oggi è ricoperto da Mariangela Bruno valida e competente collega con la quale sono sempre in contatto poiché, collocata a riposo dal 1° febbraio 2020, continuo a svolgere un piccolo incarico gratuito come volontaria in biblioteca. Chiacchierando con Mariangela, informata del mio coinvolgimento in questa pubblicazione, ho saputo di uno 'carteggio' da lei avuto nel 2021 con l'Alberto 'ministeriale', sempre per procedure di acquisti coattivi. In una mail del 13 aprile Alberto chiudeva lo scambio professionale con queste parole: « Sono ormai molti mesi che non metto piede a Genova, per i noti problemi, e addirittura qualche anno, mi sa, che non vengo in BUG, in cui pure avevo cari amici (magari non proprio tutti, se mi permette la battuta), che temo ormai siano tutti in pensione »<sup>26</sup>. Mi piace pensare che tra quei 'cari amici' fossi compresa anch'io.

---

<sup>24</sup> Simonetta Buttò è stata dirigente della BUGE dal luglio 2009 all'ottobre 2011; PETRUCCIANI 2001.

<sup>25</sup> Sugli acquisti coattivi di quel periodo in biblioteca è utile consultare SONZINI 2020.

<sup>26</sup> Ho potuto accedere all'e-mail grazie alla generosità di Mariangela Bruno alla quale esprimo tutta la mia gratitudine.

FONTI

GENOVA, BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

- *Archivio storico dei documenti amministrativi, Petrucciani Alberto*, Posizione III, 691 (n. identificativo provvisorio).
- *Archivio storico, Serie Tutela, Censimento delle legature medievali*.
- *Archivio corrente, Catalogo Unico Istituto centrale delle biblioteche italiane*, Pos. IV, Faldone 10/11.

BIBLIOGRAFIA

- BUGE 1991 = BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI GENOVA, *I manoscritti 'G. Gaslini' della Biblioteca Universitaria di Genova*, catalogo a cura di O. CARTAREGIA, Roma 1991.
- BUGE 1996 = BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI GENOVA, *Gli incunaboli 'G. Gaslini' della Biblioteca Universitaria di Genova*, catalogo a cura di D. BENAZZI, Roma [1996].
- Futuro delle biblioteche* 1988 = *Il futuro delle biblioteche*. Atti del XXXIII Congresso Nazionale AIB, Sirmione, 8-11 maggio 1986, a cura di G. ORIGGI, G. STEFANINI, Roma 1988.
- GU 1977 = *Gazzetta Ufficiale*, a. 118, n. 158 (11 giugno 1977).
- PETRUCCIANI 1982 = A. PETRUCCIANI, *Lo spazio del catalogo per autore tra identificazione bibliografica e indicizzazione semantica*, in «*Accademie e biblioteche d'Italia*», 50/1 (1982), pp. 63-75.
- PETRUCCIANI 1983a = A. PETRUCCIANI, *La finzione e la persuasione: l'utopia come genere letterario*, Roma, 1983 (Quaderni di storia della critica e delle poetiche. Collana di saggi e testi, 6).
- PETRUCCIANI 1983b = A. PETRUCCIANI, *Il catalogo per autore: funzioni e metodi*, in «*Annali della scuola speciale per archivisti e bibliotecari dell'università di Roma*», 23 (1983), pp. 88-117.
- PETRUCCIANI 1984a = A. PETRUCCIANI, *Funzione e struttura del catalogo per autore*, [Firenze]-Scandicci, 1984.
- PETRUCCIANI 1984b = A. PETRUCCIANI, *Bibliofili e librai nel Settecento: la formazione della Biblioteca Durazzo, (1776-1783)*, in «*Atti della Società ligure di Storia Patria*», n.s., 24/1, 1984, pp. 293-322.
- PETRUCCIANI 1988 = A. PETRUCCIANI, *Gli incunaboli della biblioteca Durazzo*, Genova, 1988 («*Atti della Società ligure di Storia Patria*», n.s., 28/2).

FONTI DIGITALI

- Academia.edu = Academia.edu, Alberto Petrucciani  
<<https://uniroma1.academia.edu/AlbertoPetrucciani>>.
- CARTAREGIA 2020 = O. CARTAREGIA, *Bibliotecari 2020: quelli che si curano con qualche pillola di storia*, in « Vedianche », 30/1 (2020), pp. 12-14  
<<https://riviste.aib.it/index.php/vedianche/index>>.
- CARTAREGIA 2021 = O. CARTAREGIA, *Graziano Ruffini and the AIB Liguria Section. About the new, in the trail of tradition*, in « J LIS.it » “*In solis locis turba*”. *Studi offerti a Graziano Ruffini*, 12/1 (2021), p. 54-62 <<https://www.jlis.it/index.php/jlis>>.
- CARTAREGIA 2023 = O. CARTAREGIA, *Commiato: in ricordo di Alberto Petrucciani*, in « Vedianche », 33/2 (2023), pp. 1-2 <<https://riviste.aib.it/index.php/vedianche/index>>.
- Edit16* = ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO UNICO DELLE BIBLIOTECHE E LE INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE, *Edit16-Censimento nazionale delle edizioni italiane del XVI secolo* <<https://edit16.iccu.sbn.it/web/edit-16/censimento-nazionale1>>.
- Lavoro e giovani* 2021 = Regione TOSCANA, *Lavoro e giovani: la storia della legge 285 e un confronto generazionale*, « Archivissima: Il Festival e La Notte degli Archivi », 4-9 giugno 2021 <[https://youtu.be/ftj5ZEwRP2s?si=xK\\_Tp1EH5v2TzkLj](https://youtu.be/ftj5ZEwRP2s?si=xK_Tp1EH5v2TzkLj)>.
- Magazzino Sanguineti* 2018 = BIBLIOTECA UNIVERSITARIA di GENOVA, *Magazzino Sanguineti*, 2018 <[http://www.bibliotecauniversitaria.ge.it/it/cataloghi/f\\_a\\_s/magazzino-sanguineti/](http://www.bibliotecauniversitaria.ge.it/it/cataloghi/f_a_s/magazzino-sanguineti/)>.
- PETRUCCIANI 2001 = A. PETRUCCIANI, *Direttori della Biblioteca universitaria di Genova: dalla fondazione (1778) a oggi*, in « AIB-WEB. Materiali per la storia dei bibliotecari italiani » <<https://www.aib.it/aib/stor/teche/ge-uni.htm>>.
- SONZINI 2020 = V. SONZINI, *Nuove acquisizioni della Biblioteca Universitaria di Genova attraverso acquisto coattivo*, in « Vedianche », 30/2 (2020), pp. 16-21  
<<https://riviste.aib.it/index.php/vedianche/issue/view/1233>>.
- TRANIELLO 2013 = P. TRANIELLO, *Una storia delle biblioteche dall'interno della professione*, in « Aib studi », 53/1 (2013), pp. 125-133 <<https://aibstudi.aib.it/issue/view/557>>.

Genova, 16.12.1985

Al Ministero per i beni culturali e ambientali  
Direzione generale AA.GG.AA. e del personale  
Divisione II

Oggetto: nomina a Bibliotecario in prova nel ruolo del personale della  
carriera direttiva con D.I. 10.9.1985 in corso di registrazione

Il sottoscritto Alberto PETRUCCIANI, in risposta alla Vostra n. prot. 53226  
del 10.12.1985, dichiara di accettare la nomina incoggetto e di non trovarsi  
in nessuna delle condizioni previste dall'art. 60 del T.U. degli impiegati  
civili dello Stato, D.P.R. 10.1.1957; n. 3, relativa all'incompatibilità  
e al cumulo degli impieghi.



Fig. 1 - GENOVA. BIBLIOTECA UNIVERSITARIA, *Archivio storico dei documenti amministrativi*,  
*Petrucciani Alberto*, Posizione III, 691 (n. identificativo provvisorio), lettera di accettazione  
della nomina.

Al Direttore della Biblioteca Universitaria di Genova

Il sottoscritto Alberto Petrucciani, essendo stato nominato professore straordinario di Biblioteconomia e bibliografia presso la Facoltà di Magistero dell'Università degli studi di Bari in data 31 ottobre 1986 ed essendo stato invitato ad assumere effettivo servizio entro dieci giorni, dichiara di optare per la nuova qualifica a partire dal 31 ottobre 1986.

Alberto Petrucciani



Fig. 2 - GENOVA. BIBLIOTECA UNIVERSITARIA, *Archivio storico dei documenti amministrativi*, Petrucciani Alberto, Posizione III, 691 (n. identificativo provvisorio), lettera.

MODULARIO  
Beni L.I.C. - 1/A



*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*

Biblioteca Universitaria

GENOVA

Prot. N.º

636/IV

Proposta al Foglio del  
N.º

22 gennaio 1986 MOD. A

Istituto centrale per la  
Patologia del libro  
via Milano 76  
00184 Roma

OGGETTO: Invio schede del censimento delle legature medievali.

Gentili Signori,

inviamo per il censimento le schede relative alle legature medievali reperite nella Biblioteca (in numero di 54). Precisiamo che, ove non sia diversamente indicato, la datazione dei pezzi è tratta dal catalogo dei manoscritti della Biblioteca (dattiloscritto, compilato dal dott. Tamburini). Restando a disposizione per ogni chiarimento, auguriamo un buon proseguimento del lavoro.



per il Direttore

*Alberto Riccio*

Fig. 3 - GENOVA. BIBLIOTECA UNIVERSITARIA, Archivio storico, Serie Tutela, Censimento delle legature medievali, lettera di trasmissione, Prot. 636/IV, 22 gennaio 1986.

## PRIMA PARTE

## IL SIGNIFICATO DELL'ALTROVE

## PRIMA RICOGNIZIONE:

## UNITÀ MINIME E MONDI POSSIBILI

Avviandoci a sviluppare e precisare le categorie discusse nell'introduzione sarà conveniente richiamare ancora una volta i limiti della definizione residuale dell'utopia su cui convergono i due approcci incentrati sulla società ideale e sul viaggio immaginario. Dopo aver evidenziato il loro carattere parziale, bisognerà ora fissare lo sguardo sulla faccia che effettivamente illuminano per sottoporli ad una critica immanente. La sommatoria fra le due distinte categorie, infatti, è soltanto una soluzione sbrigativa, qualche volta efficiente ma infecunda, finché non si giunga a precisare in che cosa l'utopia differisca, quale relazione di viaggio, dal viaggio immaginario, e parimenti, quale società migliore, dalle repubbliche ideali.

Entrambe le definizioni *lateral*i, da questo punto di vista, possono essere vere e non contraddittorie fra loro perché parlano di due aspetti distinguibili, l'una di una struttura narrativa superficiale di personaggi e di motivi, l'altra di una struttura molecolare che riguarda una parte soltanto del testo, il *discorso utopico*<sup>1</sup>, inteso come ciò che viene detto, da chi e in quale occasione non importa, intorno all'assetto sociale immaginato. La *macrostruttura* è la scansione ordinata di azioni e situazioni che costituiscono, alla maniera di Propp, lo scheletro del testo, arricchibile di particolari concreti: in breve, lo schema del viaggio, l'approdo e la permanenza, con la visita e i dialoghi, e il ritorno. La *microstruttura* invece non è una sintesi astratta del livello superficiale, ma l'espressione di un meccanismo elementare di creazione e comprensione che si ripete in ogni enunciato, la cellula del significato che può moltiplicarsi e strutturarsi in un insieme complesso: la società utopica come edificio di norme ed istituzioni che l'autore propone.

La macrostruttura non sarebbe, secondo l'interpretazione in termini di società ideali, che una enunciazione cifrata ma traducibile sorta storicamente dalla contaminazione di modelli narrativi tradizionali. Con secchi

<sup>1</sup> BENREKASSA 1974, p. 380 n.: « On entend simplement ici par discours utopique le dit, l'exposé du système utopique, toujours isolable à quelque degré ».

# QUADERNI DELLA SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA

DIRETTORE

Stefano Gardini

COMITATO SCIENTIFICO

GIOVANNI ASSERETO - MICHEL BALARD - CARLO BITOSSI - MARCO BOLOGNA -  
MARTA CALLERI - STEFANO GARDINI - BIANCA MARIA GIANNATTASIO - PAOLA  
GUGLIELMOTTI - PAOLA MASSA - GIOVANNA PETTI BALBI - VITO PIERGIOVANNI -  
VALERIA POLONIO - ANTONELLA ROVERE - † FRANCESCO SURDICH

Segretario di Redazione

Fausto Amalberti

✉ [redazione.sls@yaho.it](mailto:redazione.sls@yaho.it)

Direzione e amministrazione: PIAZZA MATTEOTTI, 5 - 16123 GENOVA

🖥 <http://www.storiapatriagenova.it>

✉ [storiapatria.genova@libero.it](mailto:storiapatria.genova@libero.it)

Editing: *Fausto Amalberti*

ISBN - 979-12-81845-13-8 (a stampa)

ISBN - 979-12-81845-14-5 (digitale)

ISSN 2421-2741 (a stampa)

ISSN 2464-9767 (digitale)

---

*finito di stampare gennaio 2025*  
*C.T.P. service s.a.s - Savona*

ISBN - 979-12-81845-13-8 (a stampa)

ISBN - 979-12-81845-14-5 (digitale)

ISSN 2421-2741 (a stampa)

ISSN 2464-9767 (digitale)